

Io invece fin'ora sono sempre andato
bene. Se la continua così. Dici che meri-
teranno un po' lunghi, ma mi sono già
resignato, e passeranno. Me la prendo con
filosofia. Ve ne sono già sette o otto che
mi tirano per la camicia perché rubi
a monare che vogliono buttare un po'
di rivero più e lungo quando sarò
un po' più a posto. Ora sono come
un giro vago. Non so cosa mi fa.
Sono assieme al Libero. Si ha Prima
e diversi da Lullibiana. Canti.
Saluti ai tuoi genitori, al Nè e Nemes.
Piaci una calorosa stretta di mano
e un bacio dal tuo inseparabile

Amico Piero



Posta 29-4-936.

Amico carissimo.

Sono 11 giorni che sono via di casa
e già mi sembrano 14 anni. La vita
del soldato è brutta davvero sai caro
Emilio. Tu hai la fortuna di trovarla
in ben altro modo. Ma ti assicuro che
se dovessi farla come me la troveresti
veramente brutta. Mi ricordo sempre
del consiglio che mi hai dato prima di
lasciarci e lo ho messo in pratica sei.
Il mio dovere l'ho sempre fatto e sempre
lo farò. Tutti, superiori ed inferiori mi
regolano bene. E già una bella cosa no?
La cosa più brutta sui quali. Essere
lontano da tutti coloro che conosco e che iruo

CORRISPONDENZA CON PIERINO MINIGGIO AMICO D'INFANZIA E FUTURO ATTENDENTE IN GUERRA

Ad Ostia ero col Libero e poi ci
siamo lasciati perché lui era della
scuola di prima e non è venuto con
noi. Però me la cavo ancora bene
che son nella musica. Le marce
le fo lo stesso, ma istruzione e
fatiche niente. Sempre sotto i
pini a suonare. Ora ti lascio
perché è buio e non vedo più
niente. Non son sicuro se vengo
a casa in permesso questa domenica
o un'altra. Se farò in tempo te lo
farò sapere. Salutami i tuoi
genitori Nè e Nemes. Piaci
una calorosa stretta di mano e
un bacio dal tuo amico

Pierino

Pr. S. Didier. 8-6-936.

Amico carissimo

È già passato un mese dacché ti ho lascia-
to e solo ora mi decido a darti mie notizie
brevi, non è che ti abbia scordato, ma
capisci, alla sera arrivo stanco dalla marcia
e ti metti subito a dormire e di giorno
non ci ha tempo perché sei via. Ora
sono qui seduto in branda, col tamburo
sulle ginocchia e scrivendo penso con
nostalgia ai tempi passati. Caro Emilio
è una vita ben dura sai; legato a
questa ferrea disciplina e sempre dire
Signorisi. Ma oramai sono rasse-
gnato e lo fo volentieri, tanto più che
ci ho la speranza di venire a casa
presto. Io vorrei aver diritto alla
forma minima di 3° grado. Ve ne sono
304 nella mia compagnia che si

Il mio Intiriso e questo:
Al l'Alfano Miniggiò Piero 4 Reggimento
Alfani. Battaglione Drea 38^a Compagnia
Dosta

Caro
Saluti amici

bene. L'Intiriso non è più brutto
come dierano. L'avevo di più a casa.
Però il mangiare che mi va poco.
Tubi e brodo e brodo e tubi e così via.
Domenica sarò a casa e se avrò un momento
di tempo verrò a trovarvi. Volevo marciare
vittoria per vedere se c'era il mezzo di
fermi riformare. ma aspetto fino a
domenica, perché sabato vengo a casa
a prendere il quartino, e potremmo anche
non mandarmi. E sebbene non siamo
che quindici giorni che sono vivi, ho molta
voglia di venire a casa. Ci sarei subito
subito via; ebbene crediamo proprio non
poterò. Gira di qua, gira di là e non ho
un momento tranquillo. Ora credo
di essere a posto. Non sarei mai creduto
di diventare un alpino via; Una
sagometta come me. Eppure se vedessi
alt. Intiriso tutti si lamentano e molti
credono a terra gridando (Mamma mia)

Trovano nelle mie medesime condi-
zioni e fra 1 mese al massimo vengo-
no in congedo. Se avessi questa
fortuna: Credo che sarebbe il più
bel giorno della mia vita. Vadi
poi come vuole (Passerò) Sabato
abbiamo fatto una di 35 Km. D'osta
a qui che è la sede estiva ove ci
fermeremo un mese e poi se la
va bene verrò a casa e se va male
partirò per il campo. Oggi abbia-
mo fatto un'altra marcia di
20 Km e domani ce n'è un'altra.
E sempre con questo benedetto rasoio
sulla schiena. Siamo qui in un
paesetto che ci saranno una ventina
cose. Parlano il patug e si capisce
un'acca. Però c'è del buon latte

Se mi scrivi dimmi dove potro vederti,
quando verrò in licenza. Fra un mese
al massimo credo di venire. Ora ti
lascio e prendo il piumone e vado a lavorare.
Salutami tanto i tuoi genitori, Noè, Pemes,
e il Severino.

Ricevi una calorosa stretta di mano e un
abbraccio dal tuo fedelissimo amico

Pierino

Alp. Miniggiò Pierino 4^a Regg.^{te} Alpino
38.^a Comp. Dist. Lav. Piccolo S. Bernardo
Battaglione Inca.

Aosta

P.S. Bernardo. 9-9-36

Amico carissimo

Vengo a te con questa mia per farti avere
mie notizie. Di salute sto benissimo come
potevo spero di te. Però come comprenderai è
una vita che mi lascia molto a desiderare.
Sono 4 mesi che non vedo altro che montagne
e per un mese ancora torro restare qui
a lavorare. Siamo a un'ora dal Piccolo S.
Bernardo, che facciamo la strada che torra
portarci al confine della Francia. Si prevede
che sarà finita per la fine di questo mese.
Se restassi qui che brutta vita si fa; Fa sempre
un freddo da cane, non passa una giornata
senza che vi sia la tormenta e ha già
persino nevicato due volte. Figurati che notti
si passa a dormire sotto la tenda. E tu
sai già quando verrai? Ti ricordi a S. Rocco,
quando io e Nello volevamo venire a farti

Aosta 15-12-36

I

Amico carissimo

Vengo a te con questa mia per farti avere
mie notizie. Di salute sto benissimo, come
potevo spero di te pure. Son rimasto molto
spiacente, quando ti ho incontrato alla
stazione, di non potermi fumare un
piò a disonore con te. Però spero di
essere nuovamente a casa per Natale o per
il primo dell'anno e così potremo trovarci
e stare qualche momento assieme. Se
forse stato a casa, ti sarei venuto a tro-
vare, ma tua mamma mi ha detto
che non sapeva quando ritornarli,
e così non son venuto. Io qui, non
posso dire di stare poi tanto male.
Suono tutto il giorno e ti posso assicurare,
che qualche piccolo progresso l'ho già fatto.
Poi sono quasi stufo di questa vita.

L'attendente? Se capiti da queste parti
chissà mai che non ci venga davvero. Fra
tre settimane rientreremo in caserma a
buoigne e se mi fosse fatte fare le carte,
potrei venire a casa congedato perché io
dovrei avere la ferma di terzo grado, o
almeno di secondo grado che i miei
fratelli appartengono alle due
ultime classi congedate. Se avrai
occasione di andare a Tettinengo fa il
favore di ai miei che vadano a farmele
fare. Gliel'ho già scritto più volte, ma non
si decidono mai. Mi farai un vero regalo.
Se dovrò fare un solo anno le fatiche sono
finite. Non mi resterebbe più che la
vita da caserma, che è molto più liscia
di quella da campo. Mi vengono sempre
alla mente le parole che mi hai dette

prima di partire: Ti ricordi? Eravamo
ai piedi della Turbina. Mi hai detto di
studiar bene, mentre ne avevo il tempo, la
via che avrei dovuto seguire quando sarei
ritornato. Il valore di quelle parole l'ho
compreso sai e ci ho spessissime volte
ripensato, ma non ho ancora potuto
trovare la via dalla quale potrei incam-
minarmi. Tu che comprendi molto più
di me, dammi un consiglio, dal quale io
possa trarre i miei calcoli e pensare
subito da farsi. Che ne pensi? Non sono più
lo spensierato di prima è? La vita mili-
tare mi ha molto cambiato. Non ho più
troppe storie per la testa. Insomma,
in poche parole, sono passato nella catego-
ria degli uomini, non più dei ragazzi.
Sei ancora sempre a Mosso?

Sempre essere comandati e neanche
una sola volta fare come se n'ha voglia.
Può siamo quasi sicuri di essere congedati
a lungo. Non ci resterebbe più che tre
mesi, alla fine dei quali potrei riprendere
la vita borghese. Io andavo sempre alla
stazione a vedere quando arrivavano gli
altri ufficiali, sempre colta speranza
di vederli arrivare, ma tu mi invece a
casa tranquillo. Io pensavo già che mi
arresti presto per attendente e mi arresti
fatto per passare il tempo che c'è ancora
avanti al congedo ed invece farò ancora
in tempo a vederti partire. Mi hanno detto
che fai ancora a scuola. È vero? Se vai via
quando mi sarai messo l'indirizzo e così
potrò scriverti sempre. Ora ti lascio perché
la trombetta mi chiama. Se quando

sarai ufficiale sarai, non troppo lontano
da casa, vado a trovarti qualche volta per
vedere se farai scattare quelle reclute.
Salutami Noi, Nimes, Aito e Terrentino.

Centi saluti ai tuoi genitori.

Ricordi una calorosa stretta di mano e un
bacio dal tuo indimenticabile amico.

Miniggiò Pirino

ciao scintini

Posta. 14. 2. 77

di me. Ho dato il biglietto a Bastagneri e proprio in tempo perché è congedato e partito quello stesso giorno. Mi ha ringraziato e ha detto che ti avrebbe scritto appena a casa. Ci avrei già scritto prima, ma capisci con questa disgrazia che mi è toccata, come avrei saputo mi è morta la mamma la mamma: il 1.º marzo ed è stato per me un brutto colpo. Ora spero di venire in congedo fra poco e ci troveremo qualche volta e avremo agio di discorrere un po'. Ipero fra un mese al massimo di essere ancora. E tu come vanno i tuoi studi? Vieni presto al soldato? Fra qualche giorno ti farò sapere se sono congedato o meno. Ora ti lascio perché regna la stitichezza. Ricordi un forte abbraccio dal tuo insuperabile amico.

Travis

caro amico

Oggi ho trovato il tuo amico Bastagneri e gli ho parlato di te. Non ti sei stagiato. Appena gli ho parlato di te si è subito ricordato del suo compagno di scuola. Mi ha anzi detto che gli hai scritto una cartolina e non ha potuto farti la risposta perché non aveva il tuo indirizzo. Ora gliel'ho dato io. Il suo è il seguente: Sottotenente Giuseppe Bastagneri 4.º Reggimento Alpino. Posta. Mi ha detto che era un gran bravo ragazzo e intelligentissimo. Però io già lo sapevo. Ora non so più che dirti perché sono due soli giorni che ci siamo lasciati. Il Libero che è qui in un caffè con me m'invia di salutarli. Banti saluti anche da parte di Bastagneri.

Di dire che fra una quindicina di giorni quella compagnia andrà a Borsosicilia e sarà molto vicino a casa e poi mi piacerebbe molto tornare una volta per sempre da questi modesti miei. Intero però che non ti possa mai dirtutto altro.

Di scriverti più a lungo la prossima volta perché ora non so che altro dirti.

Giungati gradito il mio più caro saluto unito a un camerateno abbraccio.

Caro del.º amico

Mingio Picini

Posta 17. 5. 77

Amico caro,

Ripenso ancora a quelle poche ore passate in tua compagnia. Ero fuori certo della tua reale e sincera amicizia, ma non credo sarebbe immutata. Mi hai parlato invece la certezza che si sono amici veramente sinceri e che sebbene siano rivisti a molto distanza non sono sempre i piccoli amici di un giorno, mi usano in tutto che l'amicizia potesse invece solo a parte di condizioni, poiché mi parlavo sull'esempio di un mio intimo amico di qualche anno addietro, che trovandosi semplicemente soldato ha sempre creato di altri amici, per paura forse di comprometterli.

Y. M. L. Fontenelle - 26-3-37

Mio caro Ferruccio

Ti mando premamente mie notizie nelle tue stesse lettere e tu mi darai subito le tue nelle prossime che invierai, ancora s'è bene. Sto qui tutto qui tra Bologna e Forlì da un mio compagno, di scuola e di colleghi. Studierò ancora per qualche giorno con lui e poi farò una scappata a casa. Ho anche di ricordarti di fare la lettera da buon cristiano - l'unico qui s'è scritto per il sottobanco di Giuseppe Castagnoli.

Se trovi l'Ugo salutalo da parte mia e digli che mi scriva una volta. Stienli una stretta di mano e un bacio dal tuo amico.

Ferruccio

Leviti il caso non qui -
L'amiante, auguri dal tuo
amico Emilio Mello.

H. B. Forte menzionato nella risposta

Forte 21-3-37.

Caro Emilio

Ho letto incerto questa tua e subito mi ringrazio a farti risposta. Son contento di saperti in salute come pure ti posso assicurare e

Me ne ricordo sempre e darò il mio giusto valore alle tue amicizie.

Non ti puoi immaginare quanto gioia mi ha portato la tua presenza e il tuo trattamento a mio riguardo. Te ne sarò riconoscente se il caso mi metterà un giorno in grado di poterlo. I tuoi due amici Munno e Botanini sono qui alla Reggia e sarai a prepararti, se io non ti potrei avere qualche indifferenza, dato che stanno sciogliendo il mio reparto, di raccomandarmi a loro per poter entrare in quella compagnia, data la certezza che starai molto meglio. Li ho visti questa mattina, ma non ho osato parlar loro. Te lo sospensero da te la cosa al più maggior valore.

Mio caro

Non ti puoi immaginare la gioia che ho provato al vedere finalmente tue notizie. Ti invidio con piacere nella divisa di ufficiale alpino, ma cosa T'hai visto che non avremo la fortuna di incontrarci sotto le armi. Molti dei miei vecchi amici hanno avuto la fortuna di essere inclusi nelle compagnie che sono venute a raggiungere a L. Jey. ed io invece sono quasi certo dovro' con pazienza attendere il congedo qui ad Dosta. Pazienza! Fare pero' come i fatti lo predanno si avvicini a grandi pari.

Io ora qui ad Dosta non me la passo male ma mi spiace molto fare il conduttore. Ho gia' fatto di tutto per cambiare, ma non mi e' stato possibile ancora. Intanto il tempo passa e chissà che fra poco non ci potremo trovare e cosa molto piu' tranquilli.

Ti lascio perché la fronte chiama per l'adunata. Doga la nostra diversa condizione odierna quasi non ho coraggio ad inviarti il mio cameratismo affresco. Con sincero affetto.

Pierino

4° Alpini Comp. Dep.
Divisione Salmerie

Dosta.

UFFICIO SPORV...
D...
4° Alpini

Mittente
Cognome Minigoglio
Nome Lezione Salmerie
Grado Lon Fichto
Reparto Dosta

POSTA MILITARE

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESNIE DA TASSA PER LITALIAE SVEOLNIE

Allo prof. Comilio
Allo Capog...
Pierino

Fra germanici e italiani siamo un blocco di 150 milioni di uomini risoluti e compatti e piantati, dall' Norvegia alla Libia, nel cuore dell'Europa. Questo blocco ha già nel pugno la vittoria. MUSSOLINI

UFFICIO SPORV...
D...
4° Alpini

Mittente
Cognome Minigoglio
Nome Lezione Salmerie
Grado Lon Fichto
Reparto Dosta

POSTA MILITARE

CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE

ESNIE DA TASSA PER LITALIAE SVEOLNIE

Allo Comilio
Allo prof. Comilio
Pierino

Colgo l'occasione del buon viaggio che
mi riserva l'amico Miniggiò per
porgerti il mio cameratesco saluto
Caro Antonio

E che ne dici? Torni ad essere qualche tua
impulsione sulla Noia alpina: ti piace?
Certo che in Sesto di ufficiale è un'altre
cosa, ma se tu preferisci a trascorrere tre o
più lunghi anni in qualità di
simplice alpino, ora che sai cosa vuol
dire, sono certo scorta del mio parere.
Sono certo che saprai però col tuo
carattere fatto. Saper bene dei tuoi
soldati e mi reputerei fortunato anche
non consentendo ti essere con te.
Per poco non si aspetta la profumata
di Inello. Ci ricordi? Non so nemmeno
più quanti anni farò a S. Rocco.

Attendo sempre la
tua venuta che credo
prossima.
Saluti cari
Miniggiò
Antonio
San Pietro 6/941

Ambedue a Feltrinigo
Gianni
due con pag.

ad altri più succi di cui molto ne
abbiamo bisogno. Non certo che ti
di l'impressione di essere molto stanco
e demoralizzato ma che vuoi, quando
fumo alle mie condizioni, mi saltano
fuori molte domande a cui non ho
nemmeno il coraggio di cercare una
risposta e sono appunto queste che
mi fanno intuire. Fanno tutti qualche
momento in cui non fumo o nulla
e mi sento quasi lieto, ma poi ci
riado e nemmeno ~~tutta~~ l'allegria di
questi miei compagni viene a trarmi
da ~~tutta~~ questa malinconia e mi fanno
giornate terribilmente tristi.

Costa 20 luglio 1941.

Di ritorno dal nostro loro paese, lungo
a dati qualche mia notizia. Sono stato
ad accompagnare dei miei ad Asti e mi
è rimasta qualche ora per fare una
scappatina a casa. Credo di aver ben
interpretato i tuoi sentimenti portando
i tuoi saluti ai genitori tuoi e alla
famiglia Coppio. Mi incammino di
nuovamente e auguranti di essere
presto fra loro. La mia vita è sempre
la stessa, ma altri presto qualche
cattivo cambiamento poiché dovrei forse
partire per il campo. Ci troveremo perché
in terra da quelle parti.

Ti scriverò più a lungo quando sarò
a posto. Guido e Siale che sono qui
con me ti salutano.

Ti abbraccio tuo amico.

Gianni

Costa 9.9.41

Mio caro,

Le scriverò qualche giorno
ho tardato a far incanto alla tua
ultima, ma proprio pochi miei notizie
di qui che sono sapere come stanno
le cose. Il rapporto non viene per ora
scritto e sono fra i pochi che ancora
si fermano. Mi spiace molto venire
con te, ma per molte cose che certo
comprenderei credo sia meglio fermanmi,
ti inquirio del tuo interessamento che
dimostrai a mio riguardo e ti scrivo
che se un giorno dovrei allontanarmi

Come sopra i farò anch'io il mio mare
di licenza e in agosto forse. Se ci veni
anche tu farò una bella gita in
montagna, anime. Imetto ora di
ansiosità coll'eduti delle mie penne.
Riguardo alle notizie che ti diedi al
nostro ultimo incontro, non erano di
buona fonte poiché di vero non si
era che la minima parte.

Caramente ti saluto e ti auguro
telle giornate e pochissime mare.

Lui

sono certo che la vita del campo ti piacerà
perché molto bella specie per te che
ti piace la montagna e la vita semplice
e tranquilla. Non dispiace a me
nemmeno, ma devi sapere che sono
questo il mio settimo campo e troppo
stanco mi sento di questa vita che solo
belle si può trovare se di bene durata
e all'età di 50 anni, quando non
trovano posto in tutta che spensierata
e fantasia. Col morale a terra come
attualmente mi trovo, non potrei che
trovare terribilmente lungo. Speriamo
volgare a termine presto questi
trentinini giorni per lasciar posto

da questo appunto farò l'importante per
Lui con te. Dopo un lungo mare di
bella montagna mi ritrovo qui sul mio
periculum e ripenso con nostalgia ai
trentinini passati. Mi si torna qualche
giorno per potermi nuovamente insieme
non per questa vita, ma per sempre.
Forse i tuoi saluti agli amici Caprio
e Bodion che ricambiano. Butta via
molto tempo ancora in questi monti?
Spero che Torri o Suvare ad Costa e
ci potranno con sedere. Spero di farla
presto la licenza? Se ci sei presto
ci troveremo perché io mi andrò a
casa per affari... fra qualche giorno.

Amico caro,

solo oggi dopo due mesi di vita militare
ti faccio alcune mie notizie. Sto bene, grazie a Dio,
che mi volle percuotere, come spuo di te e dei tuoi
genitori e spero che il ritorno non sia troppo
lontano. Credo che questa mia, ti trovi ancora
in piena foga e qui ti attendo, come eravamo
intesi, per farti l'attendente. Sono già tornato
dalla Francia e mi trovo qui vicino a Commaire,
in attesa di venti conclusivi, che non possono tardare.

Il 18 p. l. sono in licenza e se sarai a casa
ti sono a trovare. Potremo così stare un po'
insieme e ti racconterò le mie avventure che ho
vissute in terra di Francia. Dei giorni tristi
ne ho passati ed è stato un vero miracolo se
sono ritornato sano e salvo. Tu che ^{sei} un
appassionato alpinista ti troverai ancor ^{pure} qui dove
sono io. Ci sono nevai per via, ghiacciai da
attraversare, roccia di certo grado e tutte le
attrattive per un alpinista.

Sei e molto meglio essere a casa e se vuoi avvertire
un mio consiglio (io che di naia alpina ne ho fatta
molta) ti direi di sceglierti un altro corpo, che staresti
molto meglio. Poi, come vedi, ad ogni ritorno di
condiscipolo, si è richiamati e se tu sapessi, come
trovano lungo, anche gli ufficiali sebbene facciano
una vita molto migliore della nostra.

Provo a farti qualche nome dei miei ufficiali, che
forse conoscerai. Ron Augusto (capitano)
Materani (tenente) Bonarullo (tenente) Valerchi
(tenente) Mola che è conte (Stenente) se, per
caso ne conosci qualcuno, fammelo sapere, che forse
mi potrebbe giovare, dato che sono piombato
come una lamazza. Ora ti lascio perché ho tremata
chiamata la corte e io ci sono sempre. L'una
se ho scritto male, ma capirai; sotto la tenda
e per tavolo ho una gabetta non posso quindi
darti un saggio di calligrafia. Banti saluti
ai tuoi genitori. Credi alla mia grande amicizia

Del. ^{no} Miniggiacini

B. G. Val Ballea 241.ª Comp. Parma

Questa lotta gigantesca non è che una fase e lo sviluppo logico della nostra rivoluzione: è la lotta dei popoli poveri e numerosi di braccia contro gli affamatori che detengono ferocemente il monopolio di tutte le ricchezze e di tutto l'oro della terra: è la lotta dei popoli fecondi e giovani contro i popoli isteriliti e volgenti al tramonto, è la lotta fra due secoli e due idee. MUSSOLINI



BIGLIETTO POSTALE PER LE FORZE ARMATE



COMANDO
ASPIRANTE TO ALPES
ADDETA

A l. Berente
Mello Emilio
Btg. Costa 44^a Comp.
Costa Vittoria

POSTA MILITARE N. Costa

Mittente
Cognome Mungio
Nome Adriano
Grado Aspirante
Reparto Alpini

1° LEMBO DA PIEGARE

2° LEMBO DA PIEGARE

PARTE GOMMATA 4° LEMBO DA PIEGARE



CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE



Mittente
Cognome Mungio
Nome Adriano
Grado Aspirante
Reparto Alpini

POSTA MILITARE



A l. Berente
Mello Emilio
Btg. Costa 44^a Comp.
S. Pietro.

Dosta 27-9-41.

Amico

Stimmi oggi dall'amico Casosa e subito
ti vedo ciò che mi scrive a riguardo degli scapom
n.º numero 44. e mi dice che meno di 250 lire non
ti dai, ma vedo che a 200 te farai. Ora scrivo a lui
dicendo glielo. Ad ogni modo quando avrai occasione
di venire ad Dosta ti accompagno a vedere e
farai come credi. Sa forse? Pare che il partito radi
ciogliendosi è molto probabilmente tornato alla
mia compagnia di provincia e cioè alla U.I.?

Ci troveremo. Se nulla prevedeva non oggi partito per
Fittinengo ed invece dovrei aspettare fino a domani ved
Ritorno subito però e per mercoledì già sono di ritorno
Anche sei vedo disimpegnato a S. Felice subito. Se dovessi
ritorno venire a Casosa con il mio indumento.
Cap. Casosa Antonio 610 Btg. Istruzione. Casosa per Bovio
scrivo subito a Bovio e non certo che qualcosa
ritornerei. Ce lo puoi sapere.

Con salute cordiale. Firenze

Domia 6-10-41
fano a S. Felice per
domani o dopo. Per
fatti e rischi.
Firenze

L. Picchio 1. 11. 41.

Amico

Scppi solo stamane che eri partito per la licenza. Colougo mi ha avvertito, ma solo alle sette e trenta quando sono rientrato dopo di aver accompagnato Comosta Suso Costa. Mi siogno di un gran favore: be lo avri gia chiesto al mio ritorno, ma non era gran fatto. Dovrei fare la domanda al Podestà per poter ottenere il sussidio e non mi sento in grado di farlo io steno. Te domo avve la cortesia di farcela in carta libera e farla avve ai miei mi farai un suo regalo. Mi spiace doverti disturbare, ma se punto non farò la domanda non potro avve il sussidio

P. M. 1. 11. 41.

Il "Duce ti è vicino col cuore"

Caro Emilio

sono giunto al campo contumaciabile e lungo ad darti una notizia forse statai direi furbhi q'io mi per giungere su qui e me se unangono altri dodici mio simi mi di attesa prima di poterti raggiungere. Come era una settimana quella prima la paribung che mi ospitava al posto di ristoro (duos) di disquadri un allegru per cinque lunghe notti. Due bellissimi giorni a Bellgrado e tre giornate me di continue spostamenti piedi e sotto la pioggia per giungere a questo campo.

Ufficio Combattenti della Federazione Fasci di Combattimento di Labiana

Non so per ora che altro dirti.
Anticipatamente ingratis.

Con tutti saluti e molti auguri.

M. M. P. P.

Se tu per favore di un mese che
non scrivevi dal Natale, me scrivi per
fine anno. Ti lascio augurando un
felice Natale, buon fine e un buon
principio a te e a tutta la famiglia
Carollo. Tutti auguri a Giordano per
una buona carriera se più non potrai
per altri io o so. Non prenda però
esempio da me che sono rimasto dopo
cinque lunghi anni al punto di partenza
cioè, auguri e onnipotenti per
saluti alla famiglia Caprio
Ti chiedo scusa per questi ritardi.

Pelle

Ho incontrato a Disegrad un carissimo
amico; il maggiorinere cap. maff.
fratello Maria e ci facciamo buona
compagnia. Il taffeto è amore, e
mi dà quell'acqua che ha preso
non so come sarà. Se fosse stato di
una proprietà non so se lo avrei amato
però. Se tu potessi farci avere l'indiano
del bene che si dice poter fare in
qualche modo portarlo o farlo come
quasi se non mi fosse possibile
farlo di persona stando a te il
distante per il rispetto, me prego
di farne presto perché dodici giorni
fanno presto e al mio arrivo non
ti rimarrebbe che pochi giorni da
rimanere.

Se ti pare bene potrei inviarti a
1/2 telegramma se no lo portavo a Biella
il che non credo bene perché ha bisogno
di aiuto di fulvio il che non posso
fare per questo momento,
tento a matita perché per tutte
queste cose da pigliare non mi riesce
trovare una penna. Per Natale non
potrei essere a casa e temo di non
potermi essere nemmeno per capo d'anno.
Mi spiace, ma di primi impetiti già
è subentrato la rassegnazione.
Poi di tutto mi spiace non essere
a casa con te e con te ripartire, ma
ci affrettiamo per partire insieme
partire in un momento quasi prima.